

## Fondi Fse

Il Fondo sociale europeo sostiene un protocollo d'intesa tra 20 regioni e province, ministero e presidenza del consiglio. In Lombardia sono stati messi a disposizione 3 milioni

## Bolzano

Il progetto di innovazione della giustizia ha avuto come pioniere (dal 2004 al 2006) la Procura di Bolzano. In quattro anni le spese di giustizia sono state ridotte del 68,5 per cento

## Le priorità

Sei le priorità individuate per Monza: decreti penali, volontaria giurisdizione, esecuzioni penali, riorganizzazione ufficio fine indagini, ufficio recupero crediti, innovazioni tecnologiche

## Stagisti

Monza, in forza di un accordo con l'università Bicocca, ha accolto come stagisti decine di laureandi e laureati di giurisprudenza, economia e commercio, dipartimento di informatica

## Bilancio

Uno degli obiettivi è quello di arrivare ad approntare un bilancio sociale del Tribunale. Qualche passo in questa direzione è già stato fatto. In futuro verrà preparata anche la Carte dei servizi.

## Il dibattito «Giudici, manca condivisione»

■ (P.R.) Sono stati firmati protocolli con avvocati e Provincia, formati gruppi di lavoro e un comitato guida per individuare le priorità dell'innovazione. Manca ancora, però, la condivisione dei giudici. Così la pensa Giuseppe Airò, presidente di sezione del Tribunale che, insieme al collega Walter Mapelli della Procura, è colui che più di ogni altro si sta occupando del progetto innovazione a Palazzo di giustizia. In uno degli incontri del convegno ha posto il problema di una maggiore partecipazione dei magistrati per comprendere l'importanza dello sforzo che si sta compiendo per ammodernare la macchina della giustizia non solo monzese. «Il rettore del Politecnico Giovanni Azzone - ha spiegato - ha riassunto il progetto ricordando le tre 'c' su cui si basa: concretezza, comunità, condivisione. Per le prime due ci siamo. Per la terza no. Oggi qui mancano gli uffici giudiziari, ci sono solo consulenti e capi. Eppure è importante partecipare ai convegni per avere una visione di insieme». I magistrati, insomma, dovrebbero sentirsi più coinvolti nel progetto, la cui realizzazione è importante quanto e più della sola produzione di sentenze. I risultati ottenuti per i decreti penali e gli accordi con la Provincia per l'utilizzo di cassintegrati come personale dimostrano che l'impegno per migliorare l'organizzazione del lavoro comporta dei benefici concreti di cui tutti possono godere. Un richiamo, quello di Airò, che la presidente del Tribunale di Monza Annamaria Di Oreste, chiamata a presiedere una delle sessioni pomeridiane del convegno, ha definito «Giusto e doloroso»

# Monza laboratorio dell'innovazione

Al Politecnico di Milano confrontati progetti degli uffici giudiziari lombardi e non Procura e Tribunale brianzoli protagonisti. Obiettivo: migliorare il servizio giustizia

■ Una macchina della giustizia meglio organizzata e quindi più veloce, capace di assicurare processi in tempi ragionevoli e di garantire servizi efficienti agli utenti. Per la percezione che l'opinione pubblica ha della Giustizia oggi potrebbe sembrare un'utopia. In realtà è lo sforzo che Procura e Tribunale di Monza, insieme ad altri otto uffici giudiziari sparsi per la Lombardia, stanno compiendo nell'ambito del progetto Innovogiustizia, nato col patrocinio della Regione e con l'utilizzo del Fondo sociale europeo per riorganizzare i processi lavorativi nelle sedi giudiziarie. Il punto della situazione è stato fatto venerdì al Politecnico di Milano in un convegno (al quale ha partecipato anche il presidente della Regione Roberto Formigoni) nel quale sono state messe a confronto diverse esperienze di innovazione in tutta Italia, a partire da quelle di Bolzano e Torino, che hanno aperto la strada al movimento di riorganizzazione che sta prendendo piede in molte sedi. Monza non ha affatto sfigurato. Anzi, come si evince dalla relazione di Federico Butera, presidente della Fondazione Irso, ordinario di scienze dell'organizzazione all'università Milano Bicocca, proprio qui sono stati individuati una serie di progetti, alcuni dei quali già realizzati, per razionalizzare il lavoro di pm, giudici e cancellieri. «L'obiettivo non è di produrre altra carta, ma risultati concreti - dice Butera - Abbiamo supportato l'innovazione già in corso. Si è passati da un clima di lamentele a un clima fattivo». A Monza sono stati firmati accordi con la Provincia per l'impiego negli uffici di personale cassintegrato o in mobilità. E sempre qui è stato istituito il Tavolo per la Giustizia, intorno al quale si sono riuniti diversi enti intenzionati a dare il loro contributo al migliora-



mento del servizio. Una esperienza che ha suscitato l'interesse di molte altre sedi italiane che hanno chiesto documentazione sui protocolli in atto a Monza. In piazza Garibaldi è già stata riorganizzata la gestione dei decreti penali ma è anche stata avviata l'unificazione delle cancellerie dell'esecuzione del gip e del dibattimento, creando una struttura unica per gestire esecuzioni, incidenti di esecuzione, schede del casellario e impugnazioni. Una iniziativa che ha portato a individuare referenti e sede unica, tra l'altro arreda-

ta con il contributo della Camera penale. Il progetto, comunque, è ambizioso e mira ad accompagnare anche altri processi di innovazione. C'è ad esempio il processo telematico civile, che attualmente permette di inviare per via telematica decreti ingiuntivi, notifiche, estendendo da metà dicembre il servizio anche ai fallimenti. L'obiettivo è di permettere l'invio di tutti gli atti del processo, con grande risparmio di tempo. Poi il passaggio alla fase telematica arriverà pure per il penale.

Paolo Rossetti

## PRATICHE DA SNELLIRE

## Amministratori di sostegno: un aiuto da sito e sportelli

■ Una rete di sportelli sul territorio in grado di dare consigli e aiuto nella compilazione delle pratiche per gli amministratori di sostegno agli anziani che ne hanno bisogno senza dover per forza rivolgersi agli uffici del Tribunale di piazza Garibaldi. E' questa la priorità del Tavolo della Giustizia, l'organismo creato da Provincia, Tribunale e Procura insieme a Comuni, Asl, avvocati, Camera di commercio, università Bicocca per per dare vita a un piano strategico che migliori il servizio giustizia in Brianza. Il gruppo operativo chiamato a gestire il Tavolo costituirà gruppi di lavoro il primo dei quali si occuperà della volontaria giurisdizione, cioè, nella sostanza, delle procedure per l'amministratore di sostegno, istituto giuridico nato per affiancare soggetti incapaci del tutto o in parte di agire autonomamente. L'obiettivo dichiarato è di ridurre l'afflusso di utenti in Tribunale, liberando così per altri compiti il personale del Palazzo di Giustizia. La strada è quella della creazione di una rete di sportelli sul territorio che diano informazioni e modulistica, aiutino a predisporre istanze per chi deve presentarle. Uno strumento essenziale per la semplificazione delle procedure sarà il sito internet del Tribunale, che dovrebbe diventare operativo a giorni con il logo del ministero della Giustizia. On line, infatti, si potrà seguire lo stato del procedimento. In Tribunale, insomma, l'utente ci verrà solo quando sarà veramente indispensabile. Il sito sarà uno dei modi più semplici e immediati anche per acquisire altre informazioni relative agli uffici giudiziari e al loro funzionamento.

Pa.Ro.

## Decreti penali Grazie a un modulario sentenze più veloci per chi guida ubriaco

■ (P.R.) Un arretrato di tremila fascicoli smaltito grazie a un modulario. Condanne più veloci e più tempo a disposizione di magistrati e cancellieri per occuparsi dei casi più complessi. La gestione dei decreti penali nel Tribunale di piazza Garibaldi è già un esempio concreto di come l'innovazione applicata alla giustizia possa cambiare modalità di lavoro e risultati. Si tratta di sentenze emesse dal gip su richiesta del pm senza che si passi da udienza preliminare o dibattimento. I reati contestati, per i quali si rischia una sanzione pecuniaria, non sono tra i più gravi, ma sono tra quelli di maggiore impatto sociale: guida in stato di ebbrezza, guida senza patente, omissione di soccorso, omissione del pagamento di contributi previdenziali. In tutto costituiscono più o meno un quinto dei 15mila fascicoli registrati per reati i cui autori sono noti. Nel 2009 i decreti penali sono stati 2020,



Luisa Zanetti  
Procuratore aggiunto

nei primi sei mesi del 2010 già 1399. Insomma, sono in aumento, ma è anche cresciuta la risposta del Tribunale. Tutto grazie a un modulario informatico nel quale vengono inseriti i dati necessari a stilare la richiesta di decreto penale e poi il decreto stesso e che evita a pm, gip di riscrivere ogni volta da capo il provvedimento. Un sistema, come ha spiegato al convegno del Politecnico il procuratore aggiunto di Monza Luisa Zanetti, codificato con un protocollo di intesa che impegna pm e giudici a seguire la procedura. Il procuratore capo Corrado Carnevali lo ha fatto diventare oggetto di una circolare. Un sistema che funziona. Per il 2010 sono già stati emessi il 50 per cento dei decreti richiesti. Le condanne arrivano veloci. Lo sa anche chi ha commesso questi reati: a volte arrivano in Procura richieste di patteggiamento prima che il decreto penale sia stato messo in cantiere.

Lo strumento del nostro successo non è uno strumento.

L'eccellenza è nelle mani dei nostri tecnici.

Di guida una Audi merita le massime delle prestazioni, nell'efficienza della...  
completata. Per questo con l'arrivo Audi si imbatte per gestione, preparazione  
e manutenzione professionale. I tecnici Audi sono in grado di intervenire sulla Audi con  
efficienza, all'esperienza del proprio mestiere e la qualità del servizio offerto,  
risultando che la perfezione si ottiene con il lavoro di ogni giorno. Se cercate  
l'eccellenza, cercate il Service Audi più vicino a voi. [www.audi.it](http://www.audi.it)

Audi Service

**Lombarda Motori 2 S.p.A.**  
Viale Sicilia, 48 20052 MONZA Tel. 039 206991  
[www.lombardamotori.it/audi](http://www.lombardamotori.it/audi) [audi@lombardamotori.it](mailto:audi@lombardamotori.it)